

**ROMA**[Cerca nel sito](#)

## CHE TEATRO FA

**Rodolfo**

24 OTT 2017

### trend 2017 | talking heads II (s.p.)



Hanno finalmente un volto una voce una carne anche in Italia, le sconclusionate e umanissime finora vivacchiavano solo nel volumetto *Il gioco del panino* (Adelphi, 2016), titolo che traduce una serie (la prima, da noi in volume dal 2004, fu *Signore e signori*) dei celeberrimi monologhi di Valter Malosti a regalarci quest'esclusiva, dirigendo, con mano fantasma ma ferma, Michela Cescon. E lo fa scegliendo l'apparentemente comodo ma in realtà rischiosissimo assetto del *reading*, sostenere oltre due ore di lettura, spalleggiata qui e là da qualche voce fuori campo. Sola, vocalità e nelle maniere da popolare il palco, fino a dargli l'atmosfera e i connotati di quelle ci si tanto care alla letteratura anglosassone, da Masters a Woolf a Joyce: a Bennett, certo.

Da una svampita cliente d'un perverso podologo a una testimone oculare d'un efferato delitto, moglie di un indiziato, Cescon veste uno dietro l'altro gli abiti di tre differenti donne senza particolari singolarità dei testi e delle teste di Bennett.

E con lei e loro è in fondo e finalmente lui che trionfa, lui e la sua penna elettrica di sterrata schioccata tra commedia nera e assurda quotidianità, leggero voyeurismo e morbosità raffinata e cinica quanto leale. Tutte sfumature, queste, che Cescon riesce a veicolare e rendere tangibili di Malosti il cui italiano asciutto e ritmato sa mimare la fulminante rapidità dell'inglese.

Un *reading*, dunque, sì, questo prezioso *Talking Heads II*, che si firma, con contagiosa vanità, *mise en espace* ma che è dichiarazione di vita e di potenza della parola quando è arte e non pretesto: il nero della letteratura sul bianco della scena.

Sacha Piersanti (24)

Trend – Nuove Frontiere della Scena Britannica, Teatro Belli, Roma, 20 ottobre 2017

**TALKING HEADS II**

di Alan Bennett

con Michela Cescon

traduzione e *mise en espace* a cura di Valter Malosti

suono G.u.p. Alcaro

costumi Grazia Ermelinda Materia

foto Fabio Lovino

produzione Teatro di Dioniso, Pierfrancesco Pisani, Progetto Goldstein in collaborazione con Infinito srl

**Condividi:**Scritto in **Senza categoria** | **Nessun Commento** »

---

**LASCIA UN COMMENTO**

Nome (obbligatorio)

Indirizzo mail (non sarà pubblicato) (obbligatorio)

Indirizzo sito web

Invia il tuo commento